

INTERROGATORIO SU RICHIESTA DELLA LEGA NAZIONALE

Il giorno 30 ottobre 2006 Nerina Negrello, Presidente della Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi, è stata sentita dai Carabinieri di Bergamo, su sua richiesta, in riferimento alla querela sporta dalla dr.a Gabriella Rossi, responsabile all'epoca dei fatti del "Centro Donazione Organi" di Arezzo.

Negrello ha chiarito che scopo della divulgazione del testo "non firmato" pervenuto da Arezzo in data 25.06.04, reso noto alla Procura in data 17.07.04, era esclusivamente quello di far verificare alle Autorità competenti la veridicità dei tesserini Aido di donazione degli organi di quelle persone i cui parenti si opponevano all'espianto presso l'Ospedale S. Donato di Arezzo.

La Presidente della Lega ha inoltre chiarito come la procedura di raccolta di tali consensi, in assenza di normativa di attuazione della Legge 91/99, sia del tutto illegale ed ha chiarito, infine, che già a suo tempo, ed indipendentemente dalla segnalazione anonima pervenuta da Arezzo, il problema era stato sollevato dalla lettera/diffida del 10.03.04 indirizzata dalla Lega Nazionale a tutte le Asl ed avente ad oggetto: "diffida relativa alla schedatura pubblica, in ordine alla manifestazione di volontà all'espianto di organi e prelievo di tessuti, attuata in assenza del Decreto Ministeriale previsto dalla L. 91/99 art. 5".

Per tanto la Presidente della Lega ha specificato che le vicende personali o comunque di comportamento della Dr.a Rossi e del di lei marito, per altro, a quanto è dato sapere, oggetto di inchiesta giudiziaria, non rientravano nello scopo della segnalazione ed inoltre dagli interessati non sono mai state oggetto di smentita indirizzata alla Lega.

Si attende ora la decisione del Magistrato competente di Torino.